

# Accordo raggiunto dai curatori fallimentari al Tavolo di salvaguardia. Pagati gli stipendi di dicembre e gennaio Per 38 lavoratori Bio-On un anno di cassa integrazione e gli arretrati



L'accordo raggiunto al Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo interessa 38 lavoratori della Bio-On, i quali dal 22 gennaio potranno contare su 12 mesi di cassa integrazione straordinaria. Agli stessi lavoratori dell'azienda di Castel San Pietro dichiarata fallita nel dicembre scorso dal Tribunale di Bologna verrà pagato lo stipendio arretrato di dicembre e l'80% di quello di gennaio. A rendere noti i dettagli dell'accordo sono stati i curatori fallimentari in un comunicato nel quale annunciavano la richiesta degli ammortizzatori presentata al ministero del Lavoro. Come spiegano Antonio Gaiani e Luca Mandrioli, l'intesa prevede la cassa integrazione con l'eventuale riduzione di orario o sospensione a zero ore setti-

manali. Il Tavolo metropolitano è stato convocato in forma congiunta dalla Regione e dalla Città metropolitana di Bologna, alla presenza di istituzioni, collegio dei curatori fallimentari, dirigenza di Bio-on plants srl, rappresentanze dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Nella stessa mattinata si era svolto l'incontro presso l'Agenzia regionale per il lavoro finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i lavoratori di Bio-on Spa in fallimento in esercizio provvisorio. Come riferito al Tavolo dalla curatela, le risorse finanziarie necessarie a retribuire gli arretrati dovuti ai lavoratori in forza all'azienda nel periodo di esercizio provvisorio sono state ottenute da

Emil Banca. In particolare, le spettanze sono relative a quota parte delle retribuzioni del mese dicembre 2019 (periodo 20 - 31 dicembre) e un acconto nella misura dell'80% delle retribuzioni dovute per il mese di gennaio 2020, oltre al conguaglio Irpef 2019. Inaugurato nel giugno 2018 l'impianto di Castel San Pietro Terme, con cui Bio-On puntava sulla produzione di biopalistiche, la società era finita nella bufera nel luglio dell'anno scorso in seguito alla pubblicazione di un report del fondo di investimenti statunitense Quintessential Capital Management. Al termine di indagini, il fondatore e ceo della società, Marco Astorri, era stato sottoposto agli arresti domiciliari (poi revocati). A dicembre il fallimento.

- Obiettivi fissati per un incremento del 5% nei prossimi 4 anni
- Dopo l'accordo sindacale «più coinvolgimento nella vita della cooperativa»
- Organico salito sopra le 500 persone con un'età media di 43 anni

## Ai lavoratori della Clai il premio di produttività

È il riconoscimento del premio di produttività per obiettivi fissati al nocciolo dell'accordo sindacale siglato tra la Clai (Cooperativa lavoratori agricoli imolesi) e i sindacati di categoria Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil. Ratificato all'assemblea dei lavoratori, l'accordo individua infatti obiettivi specifici per ogni settore produttivo della cooperativa, così da poter avere indicatori quanto più possibile vicini all'operato effettivo del lavoratore. Questo, sottolinea l'azienda in una nota, «in un'ottica di reale valorizzazione della risorsa produttiva e di partecipazione agli obiettivi del gruppo, che sono quelli di una costante crescita e miglioramento del posizionamento all'interno del mercato». Il premio segna un incremento del 5% nei prossimi 4 anni e sarà corrisposto ai dipendenti al raggiungimento degli obiettivi individuati insieme con le tre sigle sindacali rappresentative del settore agroalimentare nel rispetto della normativa vigente, e, se nelle intenzioni

del lavoratore, potrà confluire nei progetti di welfare aziendale. L'accordo, che interesserà dunque il quadriennio 2020-2023, si inserisce in un piano più ampio di iniziative promosse dalla cooperativa agroalimentare di Sasso Morelli per favorire, «da una parte, il coinvolgimento dei lavoratori nella vita della cooperativa, e nel contempo contribuire a migliorare sempre di più le condizioni occupazionali dei suoi lavoratori, in un'ottica più ampia di sostegno e crescita del territorio». «Il contesto nazionale ed internazionale in una fase congiunturale di recessione economica mette a dura prova la tenuta industriale del modello produttivo europeo. Questo determina forti ricadute negative per le condizioni economiche dei lavoratori e delle famiglie - spiega Giovanni Bettini, presidente Clai -. Con lungimiranza la cooperativa ha avviato negli ultimi anni un processo di investimenti che hanno consentito a Clai di crescere nonostante le difficoltà della si-

tuazione economica. In questa ottica si pone in cooperativa l'accordo aziendale sul premio per obiettivi, in un clima di relazioni ispirate alla prevenzione del conflitto e alla ricerca del consenso in modo che, pur nei diversi ruoli, si instauri un sistema di partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, che devono essere condivisi da tutti i lavoratori». Le sigle sindacali di categoria dei territori di Faenza e Imola hanno espresso soddisfazione per aver raggiunto l'accordo, giunto qualche giorno prima della sua scadenza, con diversi punti qualificanti come l'aumento salariale che ha dimostrato un'attenzione della Clai nei confronti di tutti i suoi lavoratori, in particolare dei lavoratori a tempo determinato, che riceveranno di fatto un premio equiparato ai lavoratori fissi. Risposta positiva dai sindacati anche per l'individuazione e l'introduzione di nuovi parametri che tendono a valorizzare la qualità dei prodotti e del servizio grazie al "sa-



NELLA FOTO, DA SINISTRA: IL PRESIDENTE GIOVANNI BETTINI E IL DIRETTORE PIETRO D'ANGELE. «CON LUNGIMIRANZA LA COOPERATIVA HA AVVIATO NEGLI ULTIMI ANNI UN PROCESSO DI INVESTIMENTI CHE HANNO CONSENTITO A CLAI DI CRESCERE NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DELLA SITUAZIONE ECONOMICA».

per fare" dei lavoratori monitorando l'andamento attraverso un gruppo di lavoro composto da rappresentanti sindacali e aziendali. Grande attenzione è stata inoltre posta al tema della sicurezza. Questo accordo, concludono i rappresentanti sindacali, qualifica lo sforzo delle parti sancendo il rafforzamento delle relazioni sindacali e il riconoscimento dei reciproci ruoli. Con l'inserimento di 50 nuove figure lavorative tra il 2018 e il 2019, ad oggi l'organico ha superato le 500 persone. Clai è anche una cooperativa giovane (l'età media dei dipendenti è di 43 anni) e negli ultimi anni molti giovani sono stati nominati soci.

### Enoteca regionale



#### Tornano le degustazioni

Dopo la pausa di inizio anno, a febbraio riprendono alla Rocca di Dozza gli appuntamenti dedicati all'enoologia dell'Emilia-Romagna organizzati da Enoteca regionale. I banchi d'assaggio tematici della domenica pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, prevedono: il vino tipico piacentino Gutturmo il 2 febbraio, l'autoctono della zona collinare di Faenza Centesimino il 9, seguito dall'altro autoctono della "bassa" Romagna il Bursò il 16, per finire con il Merlot il 23, uno dei vitigni internazionali più noti e diffusi nel mondo, che anche in Emilia-Romagna è in grado di esprimere vini di grande pregio. Il costo della degustazione di tre vini è di 6 €, assaggio a richiesta di salumi e formaggi 3 €. Ad accompagnare le degustazioni ci sarà un qualificato sommelier.

### Bar e ristoranti, agevolazioni a fondo perduto per chi vuole riqualificare la propria attività

Dal 18 febbraio al 18 marzo 2020 sarà possibile inoltrare la domanda di agevolazione a fondo perduto stabilita dal bando regionale dedicato agli esercizi commerciali, con particolare attenzione rivolta a ristoranti, bar e commercianti al dettaglio, che intendano riqualificare e valorizzare la propria attività. Confartigianato Bologna Metropolitana, fanno sapere dall'associazione, è a disposizione per la predisposizione della pratica che, se approvata dalla commissione regionale, potrà consentire di ricevere il 40% del progetto ritenuto ammissibile, a fronte di un investimento minimo di 15mila euro, per un contributo massimo di

30mila euro. «I nostri uffici sono a disposizione per aiutare le imprese nella compilazione e nell'invio della domanda - spiega Massimo Pirazzoli, vice segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -, così da essere certi che la richiesta di contributo vada a buon fine. Questa è davvero un'occasione da cogliere perché consente di ampliare la propria attività, migliorando l'esperienza del cliente e creando nuovi punti di attrazione. Essendo previsto un massimo di 150 domande ammesse al bando, in questa prima fase, consigliamo a tutti gli interessati di preparare per tempo tutti i documenti necessari».



#### Incontro Confartigianato

#### Le novità della legge di bilancio

Appuntamento lunedì 3 febbraio alla Casa delle imprese di Confartigianato, in viale Amendola 56 D a Imola, per gli imprenditori e i liberi professionisti che vogliono approfondire la conoscenza della legge di bilancio 2020. All'incontro gratuito, che avrà inizio alle 17.30 (consigliata la prenotazione: a.saracino@assimpres.bo.it), gli esperti dell'Ufficio fiscale di Confartigianato Bologna Metropolitana, Lucio Brucchieri e Maria Zanotti, illustreranno le novità. Seguirà un aperitivo.